

Allegato 2

MODALITÀ DI CONCESSIONE, LIQUIDAZIONE E REVOCA DELLE RISORSE DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE MONTAGNE ITALIANE (FOSMIT)

1 Soggetti titolari

Unioni di Comuni montani, Nuovo Circondario Imolese, Comuni totalmente e parzialmente montani della Regione definiti ai sensi delle deliberazioni regionali n. 1734/2004, n. 1813/2009 e n. 383/2022 individuati all'allegato 1);

2 Natura dei progetti e fonti di finanziamento

Le opere e gli interventi finanziabili devono configurarsi come investimenti pubblici di mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse.

Le opere e gli interventi programmati possono essere finanziati, oltre che con le risorse derivanti dal presente provvedimento, anche con risorse derivanti dal Fondo regionale montagna (art. 8, L.R. 2/2004), nonché con risorse poste a carico dei bilanci di altri soggetti cofinanziatori.

3 Concessione del finanziamento

La concessione e l'impegno delle quote di finanziamento, a favore dei soggetti titolari di cui all'Allegato 1), sono disposti a fronte della trasmissione alla Regione con PEC all'indirizzo segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it, di una Deliberazione di Giunta dell'Ente di approvazione dei progetti esecutivi contenenti il quadro economico finanziario, il cronoprogramma delle attività previste da progetto, il CUP (Codice Unico di Progetto), la relazione tecnico illustrativa del progetto, gli elaborati grafici, l'eventuale cofinanziamento derivante dalle risorse stanziare a titolo di Fondo regionale montagna o risorse a carico dei bilanci di altri soggetti cofinanziatori. Sarà possibile apportare eventuali modifiche a quanto preventivato, purché avvengano a parità di finalità progettuali e nelle facoltà dei Titolari e degli attuatori. Tali modifiche dovranno essere approvate con apposita Deliberazione di Giunta dell'Ente.

I Titolari degli interventi di cui al punto 1., provvedono alla verifica delle documentazioni presentate dai Soggetti attuatori dei progetti e le approvano, con deliberazione, da trasmettere alla Regione, a completamento della documentazione da inviare ai fini della concessione dei finanziamenti.

4 Spese ammissibili e liquidabili

Le spese ammissibili, comprensive dell'IVA, sono le seguenti:

- Lavori pubblici di mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse;
- Acquisizione di beni immobili o mobili strettamente connessi alla manutenzione stessa.

Le spese tecniche sono riconosciute entro il limite del 10% dell'importo dei lavori al netto dell'IVA per lavori di importo superiore ad € 30.000,00. Per importi inferiori a 30.000,00 € le spese tecniche sono riconosciute per un importo massimo pari ad € 3.000,00.

In riferimento alle spese tecniche per i lavori, sono ammissibili:

- le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative del Soggetto attuatore;
- le spese relative agli incentivi per funzioni tecniche, come normati dal Codice degli appalti.

Sono liquidabili le spese ammissibili comprovate da documentazione finanziaria successiva alla data di adozione dell'atto di concessione ed impegno delle risorse.

5 Gestione ribassi d'asta

I ribassi d'asta conseguiti, potranno essere liquidati solo in presenza di perizia di variante in corso d'opera ai sensi della normativa vigente. In caso contrario saranno considerati economie di spesa rese indisponibili; alla loro determinazione e stralcio si provvederà in sede di liquidazione dei contributi concessi.

Tale variante dovrà essere illustrata, motivata e giudicata ammissibile da Relazione del Responsabile Unico del Procedimento. La Relazione del RUP va approvata con propri atti amministrativi dalla Stazione Appaltante i lavori e dovrà indicare il quadro economico comparativo tra il vecchio ed il nuovo intervento oltre all'eventuale nuovo cronoprogramma.

In sede di liquidazione dei contributi gli atti di approvazione degli Enti competenti dovranno dare conto della perizia di variante di cui alla suddetta Relazione del RUP riportando, anch'essi, il confronto tra il vecchio ed il nuovo quadro economico determinatosi sul quale richiedere il contributo.

6 Liquidazione

Le risorse, concesse a titolo di FOSMIT, sono liquidate a favore degli Enti beneficiari, a seguito di invio con PEC della documentazione necessaria, secondo le seguenti modalità:

- a) una prima quota, pari al 20% del contributo riconoscibile, potrà essere richiesta a fronte della presentazione di:
 - **nel caso di opere:** avvio dell'esecuzione del contratto o documentazione equivalente
 - **nel caso di fornitura di beni mobili:** atto di affidamento o documentazione equivalente
 - **nel caso di fornitura di beni immobili:** atto di impegno di spesa relativo all'acquisto o documentazione equivalente

- b) una seconda quota a saldo e ad avvenuta ultimazione delle attività, a fronte della presentazione di:
 - **nel caso di opere:**
 - determinazioni di aggiudicazione opere;
 - certificato di regolare esecuzione o collaudo e relativo provvedimento di approvazione;
 - rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e relativo provvedimento di approvazione, che tenga conto di quanto indicato al punto 5 in caso di ribassi d'asta;
 - atti di liquidazione delle spese a saldo;
 - documentazione fotografica ad evidenza del progetto realizzato;
 - **nel caso di beni mobili:**
 - atti di liquidazione delle spese a saldo;
 - **nel caso di beni immobili:**
 - copia del rogito immobiliare;
 - rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e relativo provvedimento di approvazione;
 - atti di liquidazione delle spese a saldo;
 - **nel caso di spese tecniche:**
 - atti amministrativi comprovanti la spesa.

I Titolari degli interventi di cui al punto 1., provvedono alla verifica delle documentazioni presentate dai Soggetti attuatori dei progetti e le approvano, con proprio atto, da trasmettere alla Regione, a completamento della documentazione da inviare ai fini della liquidazione dei contributi.

8 Scadenza per la conclusione dei progetti

I soggetti titolari devono garantire l'avanzamento dell'attuazione e la conclusione dei singoli interventi, secondo le scadenze indicate nei cronoprogrammi approvati, nel rispetto del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La mancata conclusione entro la scadenza comporta la revoca dei contributi concessi, fatti salvi casi di forza maggiore debitamente segnalati ed approvati con apposito atto del Dirigente regionale competente in materia di sviluppo della montagna.

9 Scadenza per la presentazione delle rendicontazioni

Le rendicontazioni delle spese sostenute devono essere presentate al Settore regionale competente in materia di sviluppo della montagna, con lettera di trasmissione inviata a mezzo PEC, **entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio in cui risultano registrati i relativi impegni di spesa, a pena di revoca**, fatti salvi casi di forza maggiore debitamente segnalati ed approvati con apposito atto del Dirigente regionale competente in materia di sviluppo della montagna.

10 Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni. L'Ente beneficiario è tenuto a consentire e agevolare le attività di controllo.